

N° 40 – 21 ottobre 2020

In questo numero:

- Non esistono vaccini omeopatici
- Ulteriore proroga dei Piani terapeutici AIFA
- La Regione non prevede test in farmacia
- Quali bisogni dopo la pandemia?

PRIMO PIANO

Non esistono vaccini omeopatici

In questi giorni la stampa ha segnalato diversi casi di farmacie che, anche attraverso i social media, hanno comunicato la disponibilità di cosiddetti vaccini omeopatici contro l'influenza. Si ricorda che per la legislazione vigente i prodotti omeopatici, ancorché classificati come medicinali, non hanno indicazioni terapeutiche e non possono quindi essere venduti sulla base di un'indicazione terapeutica. Al proposito, il presidente della FOFI Andrea Mandelli è intervenuto sulla stampa nazionale: "Pubblicizzare questi prodotti come vaccini è assolutamente scorretto" ha detto. "L'unico vaccino è quello che supera test e sperimentazioni per validare un'ipotesi scientifica. In un momento in cui la ricerca del vaccino è spasmodica, c'è il rischio che tante persone spaventate e prive di strumenti caschino nella trappola: per questo i professionisti devono farsi portatori di informazioni corrette e non sviare i propri clienti. Segneremo i casi agli Ordini competenti, non ci possono essere dubbi su temi così delicati".

COVID-19

Ulteriore proroga dei Piani terapeutici AIFA

La Regione Lombardia ha comunicato che i Piani terapeutici AIFA restano validi fino al 31 gennaio 2021, coerentemente all'estensione dello Stato di emergenza previsto dal DL 125/2020. La proroga si applica a tutti i PT che non richiedano cambiamenti delle prescrizioni determinate da modifiche del quadro clinico del paziente, sempre che non intervengano nuove disposizioni a livello regionale o nazionale. La Regione precisa inoltre che la proroga si applica agli assistiti lombardi iscritti all'anagrafe regionale (NAR) e con medico di base (o PLS) assegnato dall'ATS (cioè anche ai cittadini temporaneamente iscritti al NAR) e sono in carico per il follow-up a una struttura della Regione Lombardia.

La Regione non prevede test in farmacia

Si ricorda che la Regione Lombardia non prevede l'esecuzione nelle farmacie di test sierologici o di altra natura per la determinazione dell'eventuale contagio da SARS-CoV-2. A oggi la possibilità di accedere a questi test nelle farmacie è prevista nella Provincia autonoma di Bolzano e in Emilia

Romagna, cui si sono aggiunti recentemente Piemonte e Marche. Le rappresentanze professionali si stanno adoperando perché analoga soluzione venga adottata anche nella nostra Regione, ma nel frattempo non è opportuno che vengano proposte o promosse prestazioni diagnostiche di questo tipo nelle farmacie lombarde.

RICERCA

Quali bisogni dopo la pandemia?

Il Sunas (Sindacato Professionale degli Assistenti Sociali) - Centro Studi Istituto Ricerche Iniziative Sociali stanno conducendo un'indagine sul territorio della Lombardia per studiare le dinamiche e i bisogni sociali nel territorio e il miglioramento complessivo in termini di risposta diffusa degli Enti deputati all'assistenza sociale. Per questo chiedono la collaborazione di tutti gli operatori in grado di mettere a fuoco la realtà, le aspettative e le istanze delle comunità locali, tra i quali rientrano i farmacisti e gli altri professionisti sanitari. Per partecipare all'indagine è sufficiente compilare un questionario anonimo, accessibile on line in [questa pagina web](#).